

## La scuola

# Franzese ai presidi: subito lezioni per i disabili

Gianluca Sollazzo

«Le scuole devono fare di tutto per assicurare la presenza in classe degli allievi disabili e autistici». Così il direttore dell'Ufficio scolastico regionale, Luisa Franzese.

A pag. 22



## L'epidemia, l'istruzione

# «Aprite le scuole agli alunni disabili»

► Il provveditore della Campania, Luisa Franzese: i presidi garantiscano le lezioni in presenza ai 15 mila diversamente abili

► I dirigenti: sicurezza impossibile senza i dati del contagio Nel Salernitano fra i banchi soltanto al Convitto Tasso e al Trani

Gianluca Sollazzo

«Le scuole devono fare di tutto per assicurare la presenza in classe degli allievi disabili e autistici». Scende in campo il direttore dell'Ufficio scolastico regionale, Luisa Franzese. Il prolungamento fino al 14 novembre della sospensione della didattica in presenza in tutti gli ordini di scuola a causa dell'emergenza epidemiologica non riguarda l'accoglienza in classe degli allievi disabili. Per loro e per gli allievi con disturbo dello spettro acustico i presidi devono attivare progetti di inclusione in presenza. Ma a Salerno non in tutte le scuole si registra l'accoglienza in presenza dei disabili. «Bisogna approfondire il massimo sforzo per garantire il diritto all'istruzione in presenza agli al-

lievi con disabilità», afferma la direttrice dell'Ufficio scolastico regionale, Franzese, in riferimento alla necessità di attivare in tutte le scuole i progetti didattici finalizzati alla inclusione con la presenza in classe degli studenti con disabilità.

### I DUBBI

«I progetti vanno garantiti in presenza per assicurare la piena inclusione degli allievi disabili e dare alle famiglie un supporto necessario e fondamentale», dice la Franzese. Una presa di posizione netta e chiara quella del direttore generale. Nel quadro del panorama scolastico fortemente colpito dalla emergenza Covid-19, deve essere salvata e garantita la presenza a scuola degli allievi con disabilità certificata. Uno sforzo necessario che

compete ai presidi ai fini della garanzia della piena inclusione degli studenti disabili. «Bisogna fare di tutto per garantire il più possibile i progetti di inclusione - dice la Franzese - La speranza è di tornare presto in presenza in tutte le scuole». C'è infatti l'ipotesi che trapela dalla Regione di far tornare in presenza almeno gli alunni di prima e seconda elementare (circa 15 mila in tutto il



Peso: 19-1%, 22-40%

salernitano). Sulla questione disabili in classe si deve precisare però che a Salerno dal 30 ottobre alcuni presidi hanno deciso di fermare per il momento l'attivazione dei progetti di inclusione per circa cento alunni disabili. Una parte dei presidi di Salerno ha scritto una lettera al Comune in cui annuncia «di non poter attivare/procedere, ad oggi, con le attività didattiche in presenza degli alunni con disabilità e/o con spettro autistico. La revisione del presente atto - si legge nel documento sottoscritto dai presidi - avverrà solo in presenza di elementi che possano garantire la sicurezza di ciascuno in questa situazione emergenziale. I genitori degli alunni interessati, già individuati da parte di ciascun istituto, saranno costantemente accompa-

gnati dalle risorse professionali della scuola». Per garantire la sicurezza in presenza degli allievi disabili servono quindi i dati sui contagi a Salerno: senza conoscere il trend epidemiologico i presidi non sono disposti ad avviare progetti in sicurezza e in presenza per i disabili. La decisione dei presidi risalente ai giorni scorsi aveva fatto registrare una levata di scudi dei genitori degli studenti disabili e dal Coordinamento dei presidenti dei Consigli di istituto rappresentato da Almerico Ippoliti. Adesso, a scendere in campo è il direttore generale dell'ufficio scolastico della Campania, Franzese, che lancia un monito a tutte le scuole affinché garantiscano al più presto il maggior numero di progetti di inclusione in presenza: «Bisogna dare un ser-

vizio alla famiglie e garantire l'inclusione». Non tutte le scuole, però, hanno fermato i progetti in presenza per i disabili. Tra le scuole che hanno avviato le lezioni a scuola ci sono il Convitto Tasso e il Trani. «Abbiamo comunicato ai genitori la piena disponibilità ad avviare i progetti di inclusione in presenza - annuncia il preside Claudio Nadeo, alla guida dal Trani e del Convitto - invitandoli a un confronto nel pieno interesse dell'alunno. I docenti sono pienamente disponibili a ogni attività che possa favorire gli studenti con bisogni educativi speciali».

